

Nicolas Jenson

UN PIONIERE DELLA STAMPA DEL XV SECOLO

Scuola Grande di San Marco, Venezia

29–30 Novembre 2024

SEMINARIO DI STUDI INTERNAZIONALE

nel quale i ricercatori presenteranno i propri lavori e discuteranno avanzamenti e sviluppi futuri

NICOLAS JENSON (c. 1430–1480) FU UNO DEI PRIMI STAMPATORI OPERANTI A VENEZIA, DOVE LA QUALITÀ DELLE SUE EDIZIONI E IL COMPLESSO DELLA SUA ATTIVITÀ LO RESERO FIGURA BEN CONOSCIUTA IN TUTTA EUROPA.

Scopo di questo seminario è mettere in luce il contributo innovativo di Jenson e aprire la strada alla pubblicazione di una monografia sulla sua produzione. Durante l'evento, i ricercatori condivideranno le proprie ricerche specifiche, aprendo un dialogo costruttivo con i colleghi.

Queste ricerche verranno ulteriormente sviluppate e completate nei prossimi mesi, per poi essere raccolte nel volume *Nicolas Jenson, a pioneer of 15th-century printing*, la cui pubblicazione è prevista nell'autunno 2025. L'anno successivo sarà disponibile anche l'edizione in lingua italiana.

PROGRAMMA

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

09:30 Introduzione al seminario a cura di Riccardo Olocco, con un intervento di Sabrina Minuzzi: *Jenson "fradelo" della Scuola Grande di San Marco*

CRISTINA DONDI *Aggiornamento dell'articolo di Scholderer "Printing at Venice to the End of 1481"*

LAURA NUVOLONI *La produzione di manoscritti a Venezia e nel Veneto negli anni 1450–1480*

11:30 **Pausa caffè**

11:50 NEIL HARRIS *La carta e la tecnologia della stampa*

RICCARDO OLOCCO *I caratteri e la tipografia di Jenson e l'importanza del suo romano*

13:30 **Pausa pranzo**

14:30 ALESSANDRA PANZANELLI *Nicolas Jenson di fronte alla stampa dei "libri legales"*

TOBIAS DANIELS *I soci di Jenson, Rauchfass e Ugelheimer*

Jenson e il titolo di conte palatino

16:10 **Pausa caffè**

16:30 AGOSTINO CONTÒ *Documenti d'archivio relativi a Jenson, con nuove trascrizioni*

ELENA FOGOLIN *La strategia autopromozionale di Jenson, analisi dei paratesti e dei colophon delle sue edizioni*

SABATO 30 NOVEMBRE

09:30 OLIVER DUNTZE *Una verifica delle edizioni attribuite a Jenson*

MATILDE MALASPINA *Domande sull'attribuzione di due edizioni di Donatus stampate precocemente*

11:10 **Pausa caffè**

11:30 ESTER CAMILLA PERIC *Nicolas Jenson e il commercio di libri a Padova*

GERI DELLA ROCCA DE CANDAL *Jenson e le edizioni di letteratura classica*

13:10 **Pausa pranzo**

14:20 MARTYNA GRZESIAK *Il lavoro di Lilian Armstrong su Jenson*

SABRINA MINUZZI *I titoli di medicina di Jenson: una vocazione pratica*

16:00 **Pausa caffè**

16:20 CRISTINA DONDI *I libri liturgici di Jenson (libri d'ore, messali e breviari)*

PIERO SCAPECCHI *Su Nicolas Jenson: metodi e studi di Martin Lowry*

18:00 Conclusioni

La partecipazione è gratuita. È richiesta la registrazione su [eventbrite](#)

COMPENDIO DEGLI INTERVENTI

AGOSTINO CONTÒ Documenti d'archivio relativi a Nicolas Jenson, con nuove trascrizioni

Una diretta ricognizione sui pochi documenti d'archivio esistenti (non sempre già noti), e una loro rilettura permettono in alcuni casi di precisare una serie di aspetti finora non sufficientemente approfonditi delle vicende biografiche e professionali di Nicolas Jenson. I documenti che vengono messi a disposizione sono stati integrati con nuove trascrizioni e corredati da nuovi commenti.

TOBIAS DANIELS I soci di Jenson, Rauchfass e Ugelheimer

È noto che la stampa dei primi libri a Venezia si basava molto sulla cooperazione con i mercanti tedeschi, sia dal punto di vista tecnico che commerciale. Per Jenson, queste collaborazioni erano cruciali. I suoi legami con Francoforte possono essere rivalutati grazie a nuovi studi d'archivio. Lo scopo di questo articolo è di studiare con particolare attenzione i mercanti di Francoforte Johannes Rauchfass e Peter Ugelheimer.

TOBIAS DANIELS Jenson e il titolo di conte palatino

Nel 2016 è stato scoperto, nell'Archivio di Stato di Vienna, un documento che trascrive l'atto con cui Jenson venne nominato conte palatino da Papa Sisto IV nel 1475 e la richiesta di ottenere il titolo di conte palatino imperiale dall'imperatore Federico III. Perché uno dei primi stampatori di Venezia desiderava questo titolo? Quali vantaggi poteva offrire dal punto di vista commerciale? Il saggio cerca di rispondere a queste domande e di contestualizzare un aspetto finora poco noto della vita e del lavoro di Jenson.

CRISTINA DONDI Aggiornamento dell'articolo di Scholderer "Printing at Venice to the End of 1481"

L'articolo di Victor Scholderer, pubblicato su *The Library* nel 1924, analizza lo sviluppo della stampa a Venezia dal 1469 al 1481, con un focus sulle due Compagnie guidate da Johannes da Colonia (successore di de Spira) e Nicolas Jenson, figure chiave della prima stampa veneziana. Tuttavia, altri importanti tipografi dell'epoca, come Erhard Ratdolt, vengono trattati solo brevemente. Il presente contributo mira ad aggiornare l'analisi di Scholderer alla luce delle numerose scoperte fatte nel corso dell'ultimo secolo, offrendo una visione più completa di questo periodo cruciale per la storia della stampa.

CRISTINA DONDI I libri liturgici di Jenson (libri d'ore, messali e breviari)

Questa analisi delle edizioni liturgiche di Jenson indaga i modelli e le connessioni sociali legate alla loro produzione e utilizzo. Lo studio combina prove testuali, come calendari e litanie, con evidenze materiali tratte da copie sopravvissute – incluse annotazioni e decorazioni – per tracciare la distribuzione e l'uso di queste opere. Fonti documentarie, come i registri dei libri, integrano i risultati. La consolidata metodologia dell'autrice, già applicata allo studio dei Libri d'Ore italiani del xv secolo, viene ora estesa alla più ampia produzione liturgica di Jenson, offrendo nuove prospettive sul contesto storico, sui primi lettori e sulla loro eredità duratura.

OLIVER DUNTZE Una verifica delle edizioni attribuite a Jenson

Caratteri e materiali di stampa di Jenson sono analizzati utilizzando fonti fisiche e digitali per esaminare il suo "inventario" tipografico e per capire se Jenson abbia apportato cambiamenti ai caratteri nel tempo e scelto specifici stili in base al contenuto dei testi. Lo studio esamina anche le differenze senza colophon, come le *Meditationes vitae Christi*, che presentano difficoltà di attribuzione. Attraverso un'analisi dettagliata, si mira a chiarire quali fossero i modelli di produzione nell'officina di Jenson e a risolvere le controverse bibliografiche sulle edizioni attribuite a lui in misura provvisoria, gettando nuova luce sulle pratiche degli stampatori veneziani.

ELENA FOGOLIN La strategia autopromozionale di Jenson, analisi dei paratesti e dei colophon delle sue edizioni

Il saggio propone un'analisi sistematica dei paratesti (lettere dedicatorie e colophon) presenti nelle edizioni di Nicolas Jenson, il quale raggiunse il successo grazie ad una vincente strategia autopromozionale. Egli seppe circondarsi di importanti intellettuali umanisti, che assunsero il ruolo di curatori delle sue edizioni, e che misero le loro abilità a disposizione di una efficace opera pubblicitaria, celebrando in maniera meticolosa il "maestro francese" in prefazioni, lettere ai lettori, dediche e colophon. Il contenuto dei paratesti e dei colophon delle edizioni di Jenson verrà discusso nel contesto della vita e degli affari dello stampatore.

MARTYNA GRZESIAK Il lavoro di Lilian Armstrong su Jenson

Grazie al lavoro di Lilian Armstrong, sono stati censiti oltre 250 esemplari delle edizioni di Jenson miniate. Il presente intervento offre una panoramica di questo aspetto del suo lavoro, evidenziandone l'importanza. Da un lato, la ricerca esplora l'aspetto storico-artistico della decorazione, un tema del periodo. Dall'altro, analizza le implicazioni derivanti dalla provenienza più antica di questi esemplari per comprendere i propri legami dei primi libri a Venezia, inclusi i potenziali interessi commerciali tra influenti famiglie veneziane e l'attività di Nicolas Jenson.

NEIL HARRIS La carta e la tecnologia della stampa

Nicolas Jenson realizza più edizioni con carta di pregio, in misure come Mediano e Reale: per lo più carta importata da Fabriano. Il contributo analizza un campione di edizioni identificando le tipologie della carta utilizzata e la eventuale presenza di diverse tipologie all'interno di una stessa edizione, anche con lo scopo di verificare se e in che misura veniva realizzata una "spartizione" tra più torchi di una stessa tiratura e in quali occasioni (e per quali tipologie di testi) sia stata utilizzato il torchio "ad un colpo".

MATILDE MALASPINA Domande sull'attribuzione di due edizioni di Donatus stampate precocemente

Questo saggio analizza due edizioni dell'*Ars minor* di Donato, stampate con la tipica rotunda di Jenson, prive di colophon ma attribuite a lui. Le edizioni sono praticamente identiche nel testo e nell'impaginazione, ma presentano sottili differenze nella composizione. Inoltre, sembrano discostarsi dal programma editoriale usuale di Jenson, con iniziali stampate, bordi decorati e altri elementi grafici assenti nella sua produzione. Dopo una descrizione aggiornata delle caratteristiche bibliografiche ed evidenze materiali, il saggio riconsidera le questioni sull'attribuzione di queste edizioni.

SABRINA MINUZZI Jenson "fradelo" della Scuola Grande di San Marco

Il breve contributo fa luce sull'appartenenza del prototipografo alla Scuola Grande di San Marco, talvolta messa in discussione dagli studiosi. Essa è spia delle possibilità offerte dalla Repubblica anche agli stranieri, purché meritevoli, di rivestire posizioni prestigiose all'interno delle Scuole Grandi. Contestualmente si metterà a confronto il ruolo di Jenson nella Scuola piccola di S. Girolamo, della quale fu pure membro, più a lungo e per motivi differenti.

SABRINA MINUZZI I titoli di medicina di Jenson: una vocazione pratica

L'articolo prende in esame i titoli editi da Nicolas Jenson che ricadono in campo medico-scientifico, dal punto di vista degli individui coinvolti nella loro realizzazione, del loro contenuto e della loro materialità. Delle sette edizioni riconducibili a quest'ambito, cinque hanno un carattere squisitamente pratico, mentre solamente due sono ideate espressamente per la didattica universitaria. Netta è la prevalenza di farmacopea, agricoltura e storia naturale. Un'attenzione peculiare verrà dedicata a quei titoli la cui ricezione si può evincere dall'esame delle tracce d'uso stratificate sugli esemplari sopravvissuti.

LAURA NUVOLONI La produzione di manoscritti a Venezia e nel Veneto negli anni 1450–1480

Tra il 1450 e i primi anni Ottanta del Quattrocento, le arti a Venezia vivevano una fase di grande fioritura. La produzione di manoscritti era favorita grazie al patrocinio di famiglie patrizie, dignitari ecclesiastici, ricchi mercanti, istituzioni religiose e corporazioni professionali. I manoscritti liturgici e devozionali, così come i documenti legali, continuavano a essere decorati secondo gli stili tradizionali. Tuttavia, i forti legami con Padova favorirono presto la nascita di uno stile antiquario, ispirato alle opere di Mantegna e altri artisti. Questo stile influenzò la copia di testi classici nei manoscritti ed è presente anche nella produzione a stampa.

RICCARDO OLOCCO I caratteri e la tipografia di Jenson e l'importanza del suo romano

Il design tipografico di Jenson è stato uno dei principali fattori del suo successo. Le innovazioni che ha introdotto hanno plasmato il mondo editoriale europeo per decenni (e secoli, se si considera la duratura influenza del suo carattere romano). Questo breve saggio si concentra sui cinque caratteri rotondi di Jenson, mettendone in luce le qualità estetiche e le innovazioni, e come siano presto diventati un punto di riferimento per tutti gli stampatori del Rinascimento. Sarà esaminata anche l'impaginazione dei suoi libri, con un focus sulla tipografia, sul trattamento dei paragrafi e sul formato dei blocchi di testo, seguendone l'evoluzione nel tempo. Infine, un piccolo gruppo di edizioni, tra cui alcuni testi giuridici, sarà confrontato con quelli di altri stampatori coevi che hanno prodotto le stesse opere.

ALESSANDRA PANZANELLI Nicolas Jenson di fronte alla stampa dei "libri legales"

Questo saggio esamina le edizioni giuridiche di Jenson. Tra il 1474 e il 1480, dopo aver pubblicato importanti edizioni classiche, Nicolas Jenson si concentrò sui testi giuridici per professionisti, come giuristi e studenti di legge. In questo periodo stampò una trentina di edizioni, creando un prodotto innovativo e al tempo stesso frutto di una lunga tradizione. Per riprodurre la grafica dei manoscritti giuridici, Jenson progettò un carattere gotico rotondo che divenne un modello per gli altri tipografi. La sua abilità nell'incisione dei caratteri non solo stabilì uno standard per il futuro, ma contribuì anche a riorganizzare la produzione libraria dell'epoca.

ESTER CAMILLA PERIC Nicolas Jenson e il commercio di libri a Padova

Negli anni Settanta e Ottanta del Quattrocento molti editori veneziani aprirono botteghe librarie a Padova, sede di un'università di antica fondazione e mercato ideale per le edizioni a stampa. Tra questi vi fu anche Nicolas Jenson, cui faceva capo una bottega situata nel quartiere di S. Biagio, in prossimità delle sedi universitarie, e gestita da un libraio di origine tedesca, Juan Stair. Il contributo vuole offrire una panoramica sulle attività commerciali di Jenson a Padova, grazie all'analisi dell'inventario dei libri disponibili in bottega e alla sua contestualizzazione nel mercato coevo.

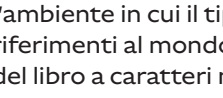
GERI DELLA ROCCA DE CANDAL Jenson e le edizioni di letteratura classica

Poco meno di un terzo della produzione jensoniana riguarda testi classici o tardo-antichi. Escludendo le grammatiche, la letteratura giuridica romana e alcuni testi di teologia patristica, resta comunque un sostanzioso insieme di circa venticinque edizioni di letteratura classica intesa in senso proprio, tanto dal punto di vista cronologico quanto da quello testuale. Nonostante la presenza più o meno occasionale di passaggi in greco, si tratta per la massima parte di opere in latino, con alcune traduzioni: dal greco all'italiano o all'italiano, e, in un caso – Plinio, 1476 – dal latino all'italiano. Questo intervento studierà la tempistica di queste pubblicazioni nel contesto generale della produzione jensoniana confrontandole con quelle di altri editori del suo tempo, e concluderà con alcune osservazioni sull'uso del greco.

PIERO SCAPECCHI Su Nicolas Jenson: metodi e studi di Martin Lowry

Dopo la monografia dedicata ad Aldo Manuzio, quello che Lowry dedica a Nicolas Jenson nel 1991 rimane anche oggi un importante contributo agli studi sulla prototipografia italiana. Fino ad allora si faceva infatti riferimento alla poco affidabile biografia di Sardini, a documenti archivistici relativi alle compagnie tipografiche, al suo testamento, a cataloghi di incunaboli. Lowry, con un metodo di ricerca storico raffinato (era uno storico, non un bibliotecario), illustra l'ambiente in cui il tipografo francese operava, con ampi riferimenti al mondo veneziano interessato al fenomeno del libro a caratteri mobili.

Nicolas Jenson, a pioneer of 15th-century printing è un progetto di Riccardo Olocco per Ronzani Editore



15th-century printing è un progetto di Riccardo Olocco per Ronzani Editore